



THE3ROOKS MONEY

EMONEY-FINANCE - PAYMENT

Bilancio d'Esercizio

2024

Iscritta al n. 9441 del Registro delle Società in data 15/12/2023 – Costituita il 05/12/2023

Iscritta al n. 76 del Registro dei Soggetti Autorizzati in data 13/05/2024

Iscritta al n. PSP013 del Registro dei Prestatori di Servizi di Pagamento in data 13/05/2024

Sede legale Via Monaldo da Falciano, 6 – Falciano (RSM)

Capitale sociale Euro € 350.000,00 – C.O.E. SM 30604

Sommario

CARICHE SOCIALI.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
- Lo scenario economico internazionale	4
- L'economia italiana	5
- Scenario economico e finanziario della Repubblica di San Marino	7
- La situazione della società e l'andamento della gestione	9
- Assetti di Corporate Governance.....	9
- L'assetto organizzativo.....	9
- Le risorse umane.....	9
- Le politiche di sviluppo commerciale.....	10
- L'attività in materia di ricerca e sviluppo.....	11
- Le caratteristiche principali dei sistemi interni di controllo	12
- L'esposizione ai rischi.....	13
- Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	14
- L'evoluzione prevedibile della gestione.....	14
- Altre informazioni	15
- Il progetto di copertura della perdita d'esercizio	15
STATO PATRIMONIALE	17
CONTO ECONOMICO	19
NOTA INTEGRATIVA	20
Parte A – Parte generale	20
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale.....	25
Parte C - Informazioni sul conto economico.....	32
Parte D – Altre Tabelle Informative	35
RENDICONTO FINANZIARIO	37

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

LENER BRUNO	Presidente dal 15/01/2024 al 30/01/2024
PASSONI BARBARA	Presidente dal 31/01/2024
GIOL CLAUDIO	Amministratore Delegato e Direttore Generale dal 15/01/2024
PAPPOLLA GIUSEPPE	Consigliere dal 15/01/2024

Direzione Generale

GIOL CLAUDIO	Amministratore Delegato e Direttore Generale dal 15/01/2024
--------------	---

Collegio Sindacale

VAGLIO ALBERTO	Presidente
ARANGUENA DE LA PAZ GIULIA	Sindaco
TASSINARI JESSICA	Sindaco

Società di Revisione

AB&D Audit Business & Development S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

I risultati di un'istituzione finanziaria non dipendono solo da fattori interni, ma anche dall'andamento generale dell'economia. Domanda e offerta di credito e capitale sono infatti legate alle prospettive di creazione di valore degli operatori economici.

È quindi essenziale inquadrare la congiuntura economica di riferimento prima di analizzare i risultati aziendali.

- Lo scenario economico internazionale

Il Fondo monetario internazionale ha confermato al 3,2% le stime di crescita per l'economia mondiale nel 2024 e 2025. Ma è una crescita bassa, che resterà debole nel medio termine ed esposta alle ombre che si allungano dall'alto livello del debito pubblico e dalla frammentazione del mondo in blocchi sempre meno dialoganti.

Il rapporto annuale dell'Fmi, pubblicato il 22 ottobre 2024, alza ancora una volta le previsioni per gli Usa, scommette sulla possibilità che la Germania sfugga alla contrazione del Pil quest'anno e indica allo 0,7% la crescita italiana nel 2024 (0,8% nel 2025).

La persistente debolezza del settore manifatturiero pesa su Germania e Italia. La domanda interna italiana dovrebbe beneficiare del Pnrr e la crescita prevista del Pil (allo 0,7% nel 2024 e allo 0,8% nel 2025) è sostanzialmente in linea con le stime di luglio, ma sotto la media dell'Eurozona e sotto il target dell'1% indicato dal Governo. Il deficit è visto scendere dal 7,2% del 2023 al 4% quest'anno, al 3,8% nel 2025 e al 3,1% nel 2029. Il debito pubblico salirebbe dal 134,6% del 2023 al 136,9% quest'anno e poi al 138,7% nel 2025 e al 142,3% nel 2029.

Sulla Germania pesa lo sforzo di consolidamento dei conti pubblici e il calo dei prezzi degli immobili. La prima economia dell'Eurozona potrebbe già essere in recessione tecnica e il Governo di Berlino si aspetta una contrazione nel 2024. L'Fmi è più ottimista e prevede crescita zero quest'anno (-0,2% rispetto a luglio), con un mini rimbalzo dello 0,8% l'anno prossimo (-0,5% rispetto a luglio).

Negli Stati Uniti, la crescita prevista per il 2024 è stata corretta ancora al rialzo e sale al 2,8%, lo 0,2% in più rispetto alle previsioni di luglio e lo 0,7% rispetto a gennaio. A ottobre del 2023, la stima era ferma all'1,5%. Investimenti non residenziali e consumi sono più forti del previsto. L'Fmi prevede che la crescita rallenterà al 2,2% nel 2025, in presenza di un (supposto) inasprimento della politica fiscale e del raffreddamento del mercato del lavoro.

Il deficit pubblico è visto scendere solo marginalmente, rimanendo a circa il 6% nel 2029. Le politiche attuali non stabilizzano il debito, che raggiunge quasi il 134% del Pil nel 2029 (era al 108% nel 2019). Nell'Eurozona, al contrario, si prevede che il debito si stabilizzi all'88% del Pil già nel 2029, fatte salve le situazioni dei singoli Paesi.

I problemi della Cina sono noti: bassa fiducia dei consumatori, invecchiamento della popolazione e soprattutto crisi immobiliare, un fattore di rischio globale. Un ulteriore calo dei prezzi è «plausibile» e potrebbe ridurre ancora fiducia e consumi.

Il Pil cresce del 4,8% nel 2024 (-0,2% rispetto a luglio), grazie soprattutto a esportazioni più forti del previsto, ma la proiezione sui mercati esteri, se continuerà a essere sostenuta da massicci sussidi, porta con sé il rischio di reazioni più dure da parte di Usa e Ue. Per il 2025, l'Fmi prevede una crescita del 4,5%.

L'economia indiana sta tornando verso il suo potenziale di crescita, man mano che si esaurisce la lunga fiammata della domanda post-pandemia. Il Pil frena, quindi, rispetto all'8,2% del 2023, ma resta fuori scala, al 7% nel 2024 e al 6,5% nel 2025.

Tra gli altri grandi emergenti, spicca la revisione al rialzo dello 0,9% (rispetto a luglio) per il Brasile nel 2024, con una crescita attesa del 3% (2,2% nel 2025), grazie al rafforzamento di consumi e investimenti privati nella prima metà dell'anno.

Dopo aver smentito tutte le previsioni di crisi profonda a causa della guerra, l'economia della Russia potrebbe tornare a frenare. Se le stime si riveleranno corrette, il Pil scenderà dal sorprendente 3,6% del 2023 e 2024, all'1,3% nel 2025, proprio a causa del rallentamento dei consumi privati e degli investimenti.

Frena anche l'Ucraina, dal 5,3% del 2023 al 3% quest'anno.

Crescita modesta per Israele, che frena allo 0,7% quest'anno.

La discesa dei prezzi continua: nel 2024 l'inflazione è vicina agli obiettivi delle banche centrali in molti Paesi. È ancora un po' al di sopra, ma si sta avvicinando molto. E si prevede che la distanza si ridurrà ulteriormente nel 2025.

Di conseguenza, nell'Eurozona, ci sono stati tagli di circa 100 punti base nel 2024 con previsione di 50 nel 2025, con i tassi di riferimento al 2,5% entro giugno 2025.

Negli Usa, i tassi dovrebbero approdare al 2,9% nel terzo trimestre del 2026, quasi un anno prima di quanto previsto ad aprile.

In Giappone i tassi continueranno ad aumentare verso l'1,5%.

- L'economia italiana

Le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2024-26 elaborate dagli esperti della Banca d'Italia confermano per il 2024 quelle formulate in precedenza di una crescita del PIL dello 0,6% (0,8% escludendo la correzione per le giornate lavorative) e prefigurano un'accelerazione nel biennio successivo, in cui il prodotto si espanderebbe cumulativamente di oltre il 2%. L'attività sarebbe sostenuta principalmente dai consumi, sospinti dal recupero dei redditi reali, e dalle esportazioni, in presenza di un aumento della domanda estera; risentirebbe dell'indebolimento degli investimenti in abitazioni dovuto al ridimensionamento degli incentivi all'edilizia residenziale.

L'inflazione al consumo si è mantenuta bassa, all'1,1% nel 2024 con previsioni dell'1,6% sia nel 2025 sia nel 2026. La discesa rispetto al 2023 rifletterebbe in larga misura il ridimensionamento dei prezzi dei beni energetici e dei costi intermedi. Le pressioni derivanti da un'accelerazione delle retribuzioni sarebbero in larga misura assorbite da una riduzione dei margini di profitto e dal recupero della produttività.

Lo scenario previsivo presuppone che la domanda estera recuperi gradualmente vigore e che – seppure in un contesto di incertezza geopolitica – non si manifestino particolari tensioni sui mercati delle materie prime energetiche e su quelli finanziari. Sulla base dei contratti futures, i prezzi del petrolio diminuirebbero nel corso del triennio e quelli del gas naturale rimarrebbero sostanzialmente stabili. I costi di finanziamento per imprese e famiglie rimarrebbero elevati nell'anno in corso per ridursi gradualmente nel prossimo biennio.

La crescita del PIL è leggermente più elevata nel biennio 2025-26, riflettendo l'impatto delle misure espansive delineate nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB) e gli effetti di ipotesi più favorevoli sulle condizioni finanziarie.

I consumi delle famiglie, stagnanti nella media dell'anno in corso, aumenterebbero nel prossimo biennio a tassi lievemente superiori a quelli del PIL, grazie al recupero del potere d'acquisto. Gli investimenti risentirebbero di condizioni di finanziamento ancora restrittive, seppure in miglioramento, e del ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni. Le misure del PNRR continuerebbero a fornire un impulso positivo. Le esportazioni diminuirebbero lievemente quest'anno e tornerebbero a crescere gradualmente nel prossimo biennio, beneficiando della ripresa della domanda estera. Le importazioni, dopo la forte caduta della prima metà dell'anno in corso, aumenterebbero a tassi in media analoghi a quelli delle vendite all'estero nel prossimo biennio. Il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti continuerebbe a migliorare, avvicinandosi all'1,5% in rapporto al PIL nel 2026.

Nel triennio di previsione l'occupazione continuerebbe a crescere a ritmi inferiori a quelli osservati nel 2023. Il tasso di disoccupazione, pari al 7,7% nella media dello scorso anno, scende a circa il 6,7% nel 2024 e al 6,3 in media nel biennio successivo.

L'inflazione al consumo rimane contenuta, su valori poco sopra l'1% nel 2024 e intorno all'1,6% nei prossimi due, grazie all'andamento moderato dei prezzi dei beni intermedi e dell'energia. Le pressioni derivanti dall'accelerazione delle retribuzioni (previste in aumento di circa il 3,3% all'anno in media nel triennio 2024-26) sarebbero compensate da una riduzione dei margini di profitto e dal recupero della produttività. L'inflazione di fondo risulta poco superiore al 2% nella media di quest'anno e scenderebbe su valori in linea con l'inflazione complessiva nel prossimo biennio. Rispetto alle previsioni, l'inflazione al consumo è pressoché invariata.

Tavola I – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

	2023	Ottobre 2024			Giugno 2024		
		2024	2025	2026	2024	2025	2026
PIL (1)	0,8	0,6	1,0	1,2	0,6	0,9	1,1
Consumi delle famiglie	1,0	-0,1	1,0	1,3	0,2	1,2	1,3
Consumi collettivi	1,9	0,7	1,5	0,4	0,8	0,3	0,0
Investimenti fissi lordi	8,7	1,2	0,2	0,9	0,9	-0,2	-0,3
di cui: Investimenti in beni strumentali	2,7	-0,8	3,6	2,6	1,2	3,2	1,1
Investimenti in costruzioni	14,9	3,1	-2,9	-0,8	0,6	-3,5	-1,7
Esportazioni totali	1,1	-0,3	1,8	3,5	2,3	3,0	3,2
Importazioni totali	0,0	-4,2	2,2	3,2	-0,7	2,9	2,4
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (2)	0,0	1,1	1,2	1,4	1,3	1,5	1,8
Prezzi al consumo (IPCA)	5,9	1,1	1,6	1,6	1,1	1,5	1,6
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	4,5	2,2	1,6	1,5	2,0	1,6	1,7
Occupazione (ore lavorate)	2,7	1,6	0,5	0,9	1,3	0,6	0,7
Occupazione (numero di occupati)	1,9	1,7	0,9	0,6	1,0	0,3	0,5
Tasso di disoccupazione (3)	7,7	6,7	6,3	6,2	7,3	7,3	7,3

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Quadro previsivo per l'Italia, basato sulle informazioni disponibili al 4 ottobre.

(1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Senza tale correzione il PIL crescerebbe dello 0,8 per cento nel 2024, dello 0,9 per cento nel 2025 e dell'1,3 per cento nel 2026. - (2) In percentuale del PIL. - (3) Medie annue, valori percentuali.

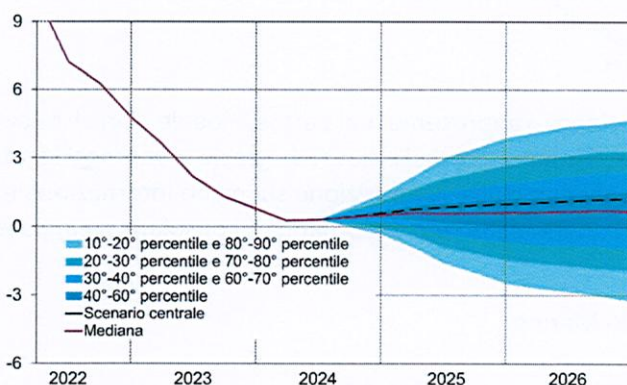
Sulle proiezioni di crescita grava un'incertezza a livello globale molto elevata. La debolezza dell'economia cinese, i perduranti conflitti in Ucraina e Medio Oriente e un possibile inasprimento delle tensioni

commerciali internazionali potrebbero ostacolare la ripresa del commercio mondiale e tradursi in un deterioramento della fiducia di famiglie e imprese. La domanda interna potrebbe inoltre risentire in misura maggiore di quanto atteso di condizioni monetarie e finanziarie ancora restrittive, nonché del progressivo ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni.

Gli elementi di incertezza sul profilo di inflazione derivano dalle tensioni internazionali, dalle quali potrebbero scaturire nuovi rincari delle materie prime e dei beni intermedi e, in direzione opposta, dalla possibilità di sviluppi meno favorevoli per la domanda interna ed estera, che peserebbero sull'andamento dei salari, dei margini di profitto e dei prezzi al consumo.

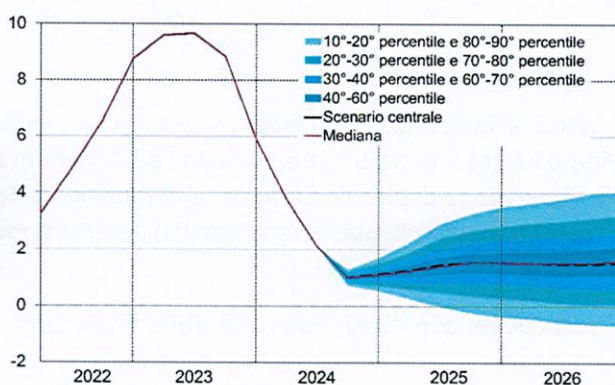
Prodotto interno lordo

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie mobili di 4 termini)



- Scenario economico e finanziario della Repubblica di San Marino

Le relazioni tra San Marino e l'UE si fondano su:

- Accordo di Cooperazione e Unione Doganale (in vigore dal 2002)
- Convenzione Monetaria (dal 2012), che consente l'uso dell'Euro come moneta ufficiale
- Accordo sulla tassazione dei redditi da risparmio (2004)
- Inclusione nell'area unica dei pagamenti in Euro (SEPA) dal febbraio 2014

Nel dicembre 2023, si sono conclusi i negoziati per un Accordo di associazione con l'UE, la cui attesa firma garantirà una maggiore integrazione nel Mercato Unico e la parità di cittadini e imprese sammarinesi con gli Stati membri nelle quattro libertà fondamentali e politiche correlate.

Nella Repubblica sono presenti:

1. ca. 5.200 operatori economici in vari settori di cui:

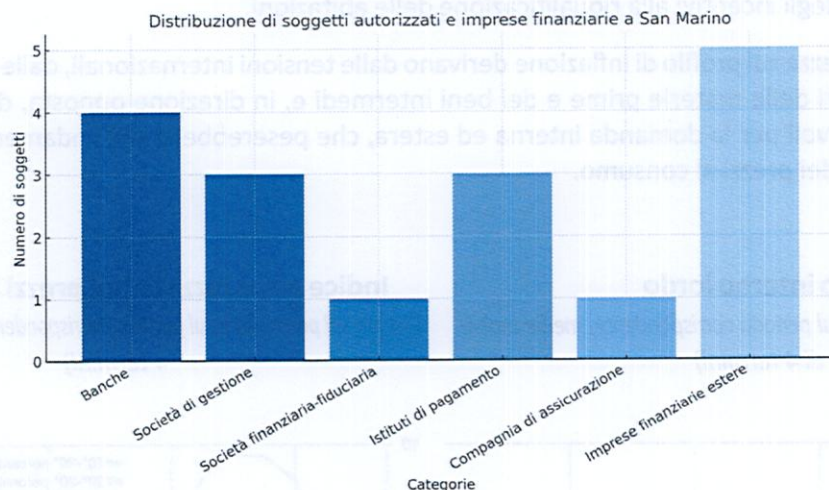
- ca. 3.000 società
- ca. 1.500 lavoratori autonomi

2. ca. 18.000 lavoratori dipendenti

[Handwritten signature]

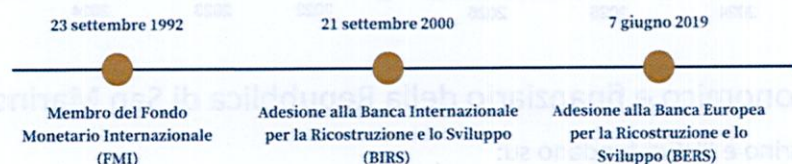
3. ca. 7.900 frontalieri settore privato

A fronte di un tasso di disoccupazione di ca. 3% (persone disponibili per lavori a tempo pieno)



L'industria bancaria, finanziaria e assicurativa sammarinese rappresenta un partner ideale con il quale sviluppare collaborazioni internazionali ed avviare progetti imprenditoriali innovativi, grazie ai vantaggi legati alla dimensione di piccolo Stato della Repubblica di San Marino e alla sua posizione sul piano internazionale, di membro delle principali organizzazioni internazionali e della solida rete diplomatica e consolare sviluppata nel tempo.

In particolare, con riferimento all'ambito finanziario, San Marino:



L'industria bancaria, finanziaria e assicurativa, nell'ambito del level playing field, sta sviluppando interazioni con soggetti esteri e aprendo il proprio mercato. Gli operatori del settore stanno diversificando la loro offerta, introducendo nuovi prodotti e servizi accanto a quelli tradizionali, con un focus sulla green economy, sui pagamenti innovativi, sull'operatività online e sul fintech, senza perdere il rapporto diretto con la clientela.

Quanto ai sistemi di pagamento, tutte le banche sammarinesi partecipano ai sistemi di pagamento internazionali, disponendo altresì del codice identificativo BIC (Bank Identifier Code) attribuito dalla Swift (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication), nonché a un sistema di pagamenti nazionale - gestito, regolato e supervisionato dalla BCSM - che consente, tra l'altro, la canalizzazione degli strumenti di pagamento domestici in linea con le regole SEPA e che utilizza lo standard IBAN (International Bank Account Number).

Inoltre, la BCSM, come pure gli Istituti vigilati, si avvalgono di una rete di corrispondenti in grado di disporre e ricevere operazioni direttamente da e verso l'estero con gli stessi standard utilizzati a livello internazionale; la comunicazione interbancaria internazionale è garantita dall'utilizzo della rete Swift.

Gli operatori sammarinesi aderiscono inoltre:

- al sistema europeo di regolamento lordo T2 Consolidation, preposto al regolamento delle operazioni in tempo reale;
- al sistema italiano di compensazione BI-Comp (Banca d'Italia-Compensazione);
- alla Single Euro Payments Area per gli strumenti di pagamento SCT (SEPA Credit Transfer) e SDD (SEPA Direct Debit) nonché al servizio a valore aggiunto SEDA - AOS SEDA (allineamento elettronico degli archivi nell'ambito dello strumento del SDD).

- La situazione della società e l'andamento della gestione

La Società è un Istituto di Moneta Elettronica autorizzato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino alla prestazione dei servizi di pagamento di cui alla Lettera I, sub lett. a), b), c) ed e) e dei servizi di emissione di moneta elettronica di cui alla Lettera J dell'Allegato 1 della LISF.

Alla data del 31 dicembre 2024 il capitale sociale sottoscritto e versato, come risultante dal Registro delle Società, ammonta ad Euro 350.000.

Il conto economico al 31 dicembre 2024 presenta EBITDA negativo pari ad Euro 350.733 ed una perdita netta pari ad Euro 374.669.

Si sottolinea che la Società ha iniziato l'attività operativa nei confronti della clientela, che consiste nell'apertura di conti di pagamento, in data 05/11/2024, ma l'onboarding della stessa è iniziato solo sul finire dell'anno, con livelli di ricavi da commissioni quasi nulli, quindi la perdita subita equivale principalmente ai costi sostenuti, in particolare per spese amministrative, per l'avvio dell'impresa.

Si evidenzia che in corso d'anno i soci hanno provveduto al sostegno patrimoniale della Società mediante versamenti in conto capitale per complessivi Euro 471.397.

- Assetti di Corporate Governance

Nel corso dell'esercizio appena trascorso, la Società è stata interessata dalla modifica della composizione del Consiglio d'Amministrazione.

Il Presidente Dott. Lener Bruno è stato infatti sostituito dalla Dott.ssa Passoni Barbara in data 31/01/2024.

- L'assetto organizzativo

3ROOKS ha adottato una struttura organizzativa pensata per ottimizzare la chiarezza nella definizione di ruoli e responsabilità, assicurando una maggiore vicinanza al cliente e semplificando sia la gestione interna che le interazioni con gli stakeholder esterni.

Nell'esecuzione delle sue attività, la Società si avvale dei servizi di provider di alto livello e di altri fornitori con esperienza consolidata regolati da contratti conformi al regolamento dell'autorità di vigilanza Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

- Le risorse umane

Al 31/12/2024 l'organico era complessivamente rappresentato da n. 12 dipendenti.



- Le politiche di sviluppo commerciale



3Rooks è un Istituto di Moneta Elettronica (IMEL) con sede nella Repubblica di San Marino (RSM).



La Mission di 3Rooks è sviluppare la cultura del pagamento digitale offrendo soluzioni tecnologicamente avanzate -ed eventualmente personalizzate - alle società di ogni tipo che necessitano di servizi di pagamento innovativi nel pieno rispetto delle normative anticiclaggio e contro il finanziamento del terrorismo.



3Rooks agisce su tutti i territori in cui la licenza rilasciata dalla Banca Centrale di San Marino le permette di agire.



3Rooks produce idee, strategie e realizzazioni di innovazione nell'ambito delle transazioni finanziarie corporate.



3Rooks garantisce le necessarie sinergie delle proprie infrastrutture materiali, immateriali ed umane al fine di ottimizzarne la cultura dei pagamenti digitali.



3Rooks agisce sulla base del «Regolamento dei servizi di pagamento e di emissione di moneta elettronica» approvato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

12

Il Modello di Business di 3Rooks è rivolto prevalentemente alla clientela business e solo in second'ordine alla clientela user e si basa su tre assunti fondamentali:

1. indipendenza economica e tecnologica;
2. efficienza e capacità di percepire le esigenze del cliente;
3. facilità ed immediatezza nell'utilizzo dei sistemi.

Come tutte le start-up, 3Rooks si attiva inizialmente con operazioni di marketing mirate per stabilire un brand forte e solido, rivolto con precisione al mercato target formato dal segmento corporate, anche tramite i professionisti (avvocati e commercialisti) che storicamente sono classici canali per l'acquisizione della clientela.

Contestualmente, 3Rooks opera per stabilire partnership e collaborazioni forti con altri intermediari finanziari a cui offrire soluzioni personalizzate e/o white label.

Nell'ambito dei due drivers sopra indicati non si disdegna la collaborazione dei segnalatori di pregio.

Con riferimento alla fornitura di carte di debito (MasterCard e Visa) alla clientela, 3Rooks deve inizialmente appoggiarsi a issuer terzi. Quando avrà raggiunto volumi sufficienti provvederà a richiedere una licenza di issuer propria.

Il mercato di riferimento è, in sequenza: Repubblica di San Marino; Italia; Unione Monetaria Europea e paesi limitrofi, nel pieno rispetto delle policy aziendali e dei rispettivi National Risk Assessment. Si valuterà durante gli anni successivi al primo se esistono i presupposti per rivolgersi a mercati Extra-Eu.

La politica dei prezzi non sarà caratterizzata da livelli bassi. 3Rooks fornisce prodotti/servizi di alta qualità che dovranno essere adeguatamente remunerati, anche per non essere confusa con gli operatori finanziari «mass-market» esistenti quali Revolut e simili.

In considerazione dello scenario delineato e dell'attuale assetto societario relativo agli equilibri gestionali, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico, di durata quinquennale che potrà essere rivisto

al fine di renderlo più rispondente alle possibili significative modifiche di carattere sia normativo che di governo dell'Istituto di Moneta Elettronica.

Nel piano sono stati definiti e stabiliti i seguenti obiettivi strategici:

- deve essere mantenuto il presidio del territorio locale e limitrofo in conformità alla specificità dell'IMEL e del suo ruolo economico-sociale;
- in funzione delle normative di vigilanza e della gestione strategica dell'Organo di Supervisione Strategica, vengono valutati i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- deve essere realizzato lo sviluppo commerciale in zone economicamente più favorevoli all'insediamento di imprese ed attività produttive;
- vanno enfatizzati e incrementati i rapporti con la clientela locale business tra cui le piccole e medie imprese;
- va mantenuto, nell'attuazione del processo RAF che prevede la definizione della propensione al rischio / rendimento, un buffer libero tra il 20% ed il 35% contenendo gli assorbimenti patrimoniali dei diversi rischi;
- va favorito l'inserimento di personale neo laureato favorendo nel contempo interscambiabilità / copertura dei ruoli più sensibili.

In termini quantitativi, focalizzazione dell'azione sulla redditività, attraverso le seguenti azioni:

- mantenere elevata la produttività media per dipendente;
- favorire lo sviluppo del settore imprenditoriale acquisendo clientela di spessore ai fini dello sviluppo dei sistemi di pagamento;
- attento presidio dei rischi riferibili a settori di business in ragione dell'attuale rischiosità dei comparti.

- L'attività in materia di ricerca e sviluppo

La sfida del prossimo quinquennio per la Società sta nel trovare il giusto mix, che consenta di offrire alla propria clientela diversi modelli di servizio, spostando le transazioni di basso valore aggiunto verso i canali più efficienti con elevato utilizzo di moderne tecnologie e valorizzando maggiormente il ruolo delle risorse umane impostato a sempre maggior livello di professionalità.

In tale contesto vengono determinate le linee guida per perseguire il progetto di sviluppo commerciale dell'azienda accompagnato da azioni finalizzate all'ottimizzazione delle strutture dedicate alla relazione con la clientela che nel contempo continuino a creare valore per la Società, il territorio e per la clientela attuale e prospettiva investendo in tecnologia.

La crescita degli aggregati dovrà bilanciare l'intero assetto relativo alla gestione della liquidità aziendale.

In tale contesto la Società definisce politiche di sviluppo commerciale coerenti con i principi di sana e prudente gestione, individuando obiettivi di budget compatibili con le necessità aziendali atte all'equilibrio degli indici aziendali e correlati alle potenzialità del mercato di riferimento e la propria natura di Istituto di Moneta Elettronica, attraverso:



- L'orientamento al cliente business, tramite la valorizzazione della relazione commerciale, della trasparenza, della chiarezza, della tempestività e della fiducia che alimentano la buona reputazione della Società;
- La centralità delle risorse umane, nella consapevolezza che ogni individuo, con i suoi valori, la sua sensibilità, i suoi orientamenti morali e le sue aspettative, rappresenta una fondamentale risorsa per la realizzazione dei progetti aziendali.

In seguito al perdurare della crisi economico-finanziaria, anche il settore degli Istituti di Moneta Elettronica si trova a fronteggiare il mantenimento strutturale della propria redditività.

Il contesto operativo/regolamentare è complesso e la leva del prezzo nonché l'andamento dei tassi stanno continuando a non supportare in modo incisivo la profittabilità del margine di interesse e, di conseguenza, la redditività del conto economico.

Per quanto riguarda le modalità di fruizione del sistema dei pagamenti, la sempre maggiore rapidità di propensione della Clientela a servirsi dei canali self service sta facendo ulteriormente aumentare il numero dei Clienti con uso prevalente/esclusivo di detti canali, favorendo sempre più lo sviluppo di formati transazionali evoluti.

Quanto precede rende improcrastinabile proseguire nel mantenimento di azioni incisive sui costi strutturali in grado di adeguare gli stessi alla nuova struttura dei ricavi pena un persistente calo di profittabilità ed una percezione di debolezza strutturale.

In tale quadro, in esito ai processi di riorganizzazione in atto si prevede una rimodulazione e razionalizzazione continua delle strutture aziendali ricorrendo anche, se necessario, ad una revisione delle responsabilità manageriali, la riqualificazione professionale di risorse da adibire ad attività di sviluppo commerciali, mantenendo equilibrato il costo del lavoro nel periodo di riferimento.

In relazione a ciò è imprescindibile il completamento - in tempi stretti - degli interventi di carattere economico, organizzativo e gestionale nonché l'adozione di ulteriori e nuove appropriate misure unitamente ad idonee iniziative che vengono di seguito finalizzate.

- Le caratteristiche principali dei sistemi interni di controllo

Nell'organizzazione aziendale sussiste uno stretto legame tra i concetti di rischio e controllo. In particolare la pratica dei controlli interni ha una correlazione diretta con i processi di risk assesment. Se da un lato il rischio è l'elemento che può avere conseguenze dannose per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione, dall'altro il controllo è la misura da adottare per evitare che i rischi si verifichino o comunque per contenerli.

Con i controlli interni, la governance esercita le necessarie azioni per garantire verifiche sull'attuazione delle strategie e delle politiche dell'Istituto, ma anche contenimento del rischio in base al Risk Appetite Framework, conformità alla normativa, efficienza delle procedure aziendali, sicurezza delle procedure digitali, controllo per evitare coinvolgimenti in attività illecite.

La Società ha quindi adeguato il sistema dei controlli interni alle Disposizioni di Vigilanza vigenti formalizzando il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework – RAF, rischio reputazionale, lotta al riciclaggio), le politiche di governo dei rischi e i processi di gestione dei rischi.

A tal fine, le responsabilità sono divise tra i singoli organi aziendali, la cui interazione è considerata essenziale nell'ottica del corretto funzionamento del sistema di controlli interni.

Più nel dettaglio, i controlli interni sono necessari per verificare che le attività operative e strategiche siano adeguate alle regole prudenziali. La sigla SCI-GR (Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi), indica il legame tra questa pratica e la gestione del rischio, a ricordare quanto i due aspetti siano strettamente correlati per il raggiungimento degli obiettivi di business.

La Società ha individuato tre modalità di svolgimento dei controlli interni. I controlli di primo livello, detti anche controlli di linea, servono per verificare che le operazioni siano svolte in modo corretto. Ad effettuare questi controlli sono le strutture operative dell'istituto, che sono anche responsabili del processo di gestione del rischio: infatti, nelle proprie attività quotidiane devono individuare, analizzare e ridurre i rischi che derivano dall'attività aziendale, rispettando la procedura di risk management e gli obiettivi di rischio fissati.

I controlli di secondo livello, o sui rischi e le conformità, hanno invece obiettivi legati alla conformità. Questi sono, riassumendo, l'obiettivo di garantire che il processo di risk assesment sia attuato in modo corretto, ma anche il fine di verificare che vengano rispettati i limiti operativi e l'adeguamento alle normative comprese quelle di autoregolamentazione. I controlli di terzo livello, con cui si intende la revisione interna, servono invece per rilevare l'eventuale violazione di regole e processi, ma anche per condurre verifiche su quanto siano affidabili il sistema informativo – ICT- e il sistema stesso dei controlli interni.

A tal fine la Società si è dotata di tre funzioni di controllo posizionate in dipendenza gerarchica e funzionale al Consiglio di Amministrazione e precisamente: Internal Audit (controllo di terzo livello), Compliance e Risk Management (controlli di secondo livello). In azienda è inoltre regolarmente istituita la funzione del Responsabile Incaricato Antiriciclaggio cui compete il monitoraggio delle transazioni e la valutazione delle operazioni ai fini segnaletici.

- L'esposizione ai rischi

In materia di gestione del rischio, lo Statuto sociale dell'Istituto assegna:

- Al Consiglio di Amministrazione il compito di stabilire gli obiettivi, le strategie, il profilo e i livelli di rischio della Società, definendo le politiche aziendali e quelle relative al sistema dei controlli interni, e di monitorarne regolarmente l'implementazione e la coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale. Inoltre, ha la responsabilità di approvare le politiche di gestione dei rischi (operativi, di credito, di liquidità, ecc.) e di definire le procedure e le modalità per la loro rilevazione e controllo.
- Al Collegio Sindacale spetta il compito di monitorare la conformità degli assetti organizzativi, verificando l'efficienza del sistema complessivo di controlli interni. Deve accertare l'efficacia delle strutture e delle funzioni coinvolte, nonché garantire un adeguato coordinamento tra di esse. Inoltre, ha il compito di sollecitare interventi correttivi per risolvere le carenze e le irregolarità riscontrate nel sistema di gestione e controllo dei rischi.
- L'internal auditing verifica il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e fornisce l'assurance (la garanzia) sul disegno e sulla funzionalità complessiva del sistema, attraverso valutazioni indipendenti.
- Il Risk Manager, ha il compito identificare e analizzare i potenziali rischi che minacciano il successo e la produttività e fornisce misure per mitigare tali fattori, prevede i cambiamenti nelle tendenze future del mercato, nonché il costo che tali cambiamenti avranno, inoltre raccomanda le più efficaci coperture dei rischi e sviluppa strategie per ridurli al minimo.
- La funzione di controllo di conformità è chiamata a condurre una valutazione del rischio (*risk assesment*) per garantire un monitoraggio esaustivo dei rischi di conformità, sulla base della



quale deve poi sviluppare un programma di rilevazione e controllo “per determinare le proprie priorità e il fulcro delle attività di monitoraggio, consulenza e assistenza”.

3Rooks, consapevole delle specificità della propria attività, incentrata sull'erogazione di servizi di pagamento basati su Moneta Elettronica, effettua una mappatura dei processi aziendali e una valutazione sia qualitativa che quantitativa dei rischi significativi per ciascun processo e ufficio di competenza, con particolare attenzione ai rischi maggiormente rilevanti (rischio operativo, rischio di liquidità e rischio di compliance). Il monitoraggio di tali rischi è garantito da un controllo costante da parte delle funzioni competenti e degli organi aziendali coinvolti, nonché dall'adozione di specifici regolamenti e procedure interne.

I rischi operativi, in particolare, sono gestiti attraverso coperture assicurative dedicate e strumenti di monitoraggio specifici per il settore dei servizi digitali di pagamento. Il Risk Manager cura la misurazione e il controllo dell'esposizione dell'Istituto ai rischi ritenuti significativi, monitorando tutte le tipologie rilevanti e contribuendo, in raccordo con le altre funzioni aziendali, all'individuazione di soluzioni gestionali e operative finalizzate a contenerne l'impatto.

- Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si segnalano fatti di rilievo occorsi.

- L'evoluzione prevedibile della gestione

L'attività svolta da 3Rooks non richiede investimenti ingenti immediati, posto che il sistema informatico su cui si basa tutta l'attività d'impresa, fornito in licenza d'uso, è di elevata performance e copre tutte le esigenze di business.

L'analisi e la valutazione finanziaria sono fondate sull'impostazione e sullo sviluppo di un modello economico-finanziario che consente di valutare correttamente, sulla base di ipotesi di ingresso (Input), la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria dell'intero piano.

Sono stati considerati:

1. convenienza economica: capacità del Piano di:
 - creare valore;
 - generare un livello di redditività per il capitale investito adeguato rispetto alle aspettative;
 - mantenere controllati i costi amministrativi e quelli del personale.
2. sostenibilità finanziaria, capacità di generare flussi monetari (Cash flow operativi) sufficienti a garantire un'adeguata remunerazione dei mezzi propri investiti nella realizzazione e nella gestione delle iniziative.

Sul piano metodologico, il processo di impostazione ed elaborazione del modello si sviluppa per step secondo un diagramma di flusso al quale viene applicata una logica interattiva per tenere conto di miglioramenti ed aggiustamenti successivi.

Tali miglioramenti ed aggiustamenti possono riguardare sia le caratteristiche economiche e di mercato ipotizzate, sia i parametri finanziari definiti per lo stesso, e comportano un progressivo avvicinamento dei

livelli di convenienza economica e di sostenibilità finanziaria del piano a quelli mediamente ritenuti accettabili in relazione a investimenti simili realizzati nello stesso settore e di cui si è a conoscenza.

Sono stati individuati ed analizzati i rischi che caratterizzano il piano per ciascuno scenario di riferimento, considerando sia la fase di costruzione sia la fase di gestione. In quest'ultimo caso, particolare attenzione dovrà essere posta verso quei rischi che hanno influenza diretta e indiretta sui flussi di ricavi stimati in base alla strutturazione definita per gli stessi e all'analisi della domanda elaborata.

In corrispondenza di ogni rischio individuato è stato considerato lo strumento/la modalità con cui questo possa essere mitigato ovvero come si possa ovviare agli effetti indotti dal verificarsi dell'evento dannoso e conseguentemente a quale dei soggetti coinvolti nella realizzazione competa attivarsi in proposito.

In base alle analisi svolte la Società ha provveduto ad un'analisi working progress della capacità del piano industriale di assicurare i livelli di redditività e, soprattutto, di sostenibilità finanziaria anche in condizioni differenti da quelle ipotizzate.

Per condizioni "differenti" nel corso del quinquennio verranno prese in esame quelle che si possono venire a delineare in base agli effetti generati, sulle variabili e le ipotesi di input del modello, dal verificarsi dei principali rischi identificati.

L'analisi di sensitività effettuata si è concretizzata in simulazioni di calcolo che, implementate sul modello sviluppato, consentono e consentiranno di verificare la sensibilità dei valori degli indici di redditività e soprattutto di bancabilità, sia al variare dei dati e delle ipotesi di input soggette ai rischi identificati, sia in presenza dell'adozione degli strumenti/modalità di mitigazione individuati per gli stessi.

Il 2024 sconta i costi di avviamento che hanno inciso per l'intero anno. L'avvio operativo della società è avvenuto ad inizio novembre 2024, ma l'onboarding della clientela è iniziato solo sul finire dell'anno, con livelli di ricavi da commissioni quasi nulli. Per l'anno 2025 si prevede il raggiungimento del break even point per poi procedere negli anni successivi con una crescita di volumi e di ricavi.

- Altre informazioni

La Società non ha succursali all'estero.

La Società non detiene azioni proprie.

- Il progetto di copertura della perdita d'esercizio

Signori Azionisti,

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2024 registra una perdita di esercizio pari ad Euro 374.668,62, già coperta dai soci prima della fine dell'anno con appositi versamenti in conto capitale.

Si propone all'Assemblea di portare a nuovo la perdita d'esercizio 2024.

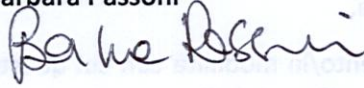
In attuazione di quanto previsto dall'art. 83, comma 3, della Legge 23 febbraio 2006 n. 47, il sottoscritto legale rappresentante attesta che il presente bilancio, con la nota integrativa è stato approvato dal C.D.A. in data 08 Aprile 2025 e unitamente alla Relazione predisposta dalla Società di Revisione, verrà depositato a



partire dal giorno 15 Aprile 2025 presso la sede della Società con diritto dei soci di prenderne visione e di averne copia dagli amministratori. Da tale data decorre pertanto il termine minimo di 20 giorni liberi di cui al citato art. 83 L.47/2006 preventivo all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Presidente

Barbara Passoni



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2024		31/12/2023	
		Totali	Parziali	Totali	Parziali
10	Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali	234		0	
20	Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali				
	a) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati;				
	b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanz. presso banche centrali				
30	Crediti verso enti creditizi	1.921.359		0	
	a) a vista		1.921.359		
	b) altri crediti				
40	Crediti verso clientela				
	a) a vista				
	b) altri crediti				
50	Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito				
	a) di emittenti pubblici				
	b) di enti creditizi				
	c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi				
	d) di altri emittenti				
60	Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale				
70	Partecipazioni				
	a) Imprese finanziarie				
	b) Imprese non finanziarie				
80	Partecipazioni in imprese del gruppo	0		0	
	a) Imprese finanziarie				
	b) Imprese non finanziarie				
90	Immobilizzazioni immateriali	86.709		0	
	a) Leasing finanziario				
	- di cui beni in costruzione				
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing				
	- di cui per inadempimento del conduttore				
	c) Beni disponibili da recupero crediti				
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo				
	d) Avviamento				
	e) Spese di impianto		54.709		
	f) Altre immobilizzazioni immateriali		32.000		
100	Immobilizzazioni materiali	10.618		0	
	a) Leasing finanziario				
	- di cui beni in costruzione				
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing				
	- di cui per inadempimento del conduttore				
	c) Beni disponibili da recupero crediti				
	- di cui beni disp. per estinzione del credito mediante accordo transattivo				
	d) Terreni e fabbricati				
	e) Altre immobilizzazioni materiali		10.618		
110	Capitale sottoscritto e non versato				
	- di cui capitale richiamato				
120	Azioni o quote proprie				
130	Altre attività	101.581		0	
140	Ratei e risconti attivi	19.874		0	
	a) ratei attivi				
	b) risconti attivi		19.874		
150	Totale attivo	2.140.375		0	

PASSIVO		31/12/2024		31/12/2023	
		Totali	Parziali	Totali	Parziali
10 Debiti verso enti creditizi		0		0	
a) a vista					
b) a termine o con preavviso					
20 Debiti verso clientela		1.550.178			
a) a vista			1.550.178		
b) a termine o con preavviso					
30 Debiti rappresentati da strumenti finanziari					
a) obbligazioni					
b) certificati di deposito					
c) altri strumenti finanziari					
40 Altre passività		138.780		0	
- di cui assegni in circolazione e titoli assimilati					
50 Ratei e risconti passivi		0		0	
a) ratei passivi					
b) risconti passivi					
60 Trattamento di fine rapporto di lavoro		4.689		0	
70 Fondi per rischi e oneri		0		0	
a) fondi di quiescenza e obblighi simili					
b) fondi imposte e tasse					
c) altri fondi					
80 Fondi rischi su crediti					
90 Fondo rischi finanziari generali		0		0	
100 Passività subordinate					
110 Capitale sottoscritto		350.000		0	
120 Sovrapprezzi di emissione		0		0	
130 Riserve		471.397		0	
a) riserva ordinaria o legale					
b) riserva per azioni o quote proprie					
c) riserve statutarie					
d) altre riserve			471.397		
140 Riserva di rivalutazione					
150 Utili (perdite) portati(e) a nuovo		0		0	
160 Utile (perdita) di esercizio		(374.669)		0	
170 Totale passivo		2.140.375		0	

GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2024		31/12/2023	
		Totali	Parziali	Totali	Parziali
10 Garanzie rilasciate		0		0	
- di cui:					
a) accettazioni					
b) altre garanzie					
20 Impegni		0		0	
- di cui:					
a) utilizzo certo					
- di cui: strumenti finanziari					
b) a utilizzo incerto					
- di cui: strumenti finanziari					
c) altri impegni					

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024		31/12/2023	
	Totali	Parziali	Totali	Parziali
10 Interessi attivi e proventi assimilati	31		0	
a) su crediti verso enti creditizi		31		
b) su crediti verso clientela				
c) su titoli di debito				
20 Interessi passivi e oneri assimilati	0		0	
a) su debiti verso enti creditizi				
b) su debiti verso clientela				
c) su debiti rappresentati da strumenti finanziari				
- di cui su passività subordinate				
30 Dividendi e altri proventi	0		0	
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale				
b) su partecipazioni				
c) su partecipazioni in imprese del gruppo				
40 Commissioni Attive	1.107		0	
50 Commissioni Passive	(2.566)		0	
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie			0	
70 Altri proventi di gestione			0	
80 Altri oneri di gestione			0	
90 Spese amministrative:	(349.305)		0	
a) Spese per il personale		217.784		
di cui:				
- salari e stipendi		61.670		
- oneri sociali		16.898		
- trattamento di fine rapporto		4.689		
- trattamento di quiescenza e obblighi simili		0		
- amministratori e sindaci		104.816		
- altre spese per il personale		29.711		
b) Altre spese amministrative		131.521		
100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(21.677)		0	
110 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(2.259)		0	
120 Accantonamenti per rischi e oneri	0		0	
130 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0		0	
140 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0		0	
150 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	0		0	
160 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0		0	
170 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0		0	
180 Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	(374.669)		0	
190 Proventi straordinari	0		0	
200 Oneri Straordinari	0		0	
210 Utile (perdita) straordinario	0		0	
220 Imposte dell'esercizio	0		0	
230 Variazione del Fondo rischi finanziari generali	0		0	
240 Utile (perdita) dell'esercizio	(374.669)		0	

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Parte generale

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nella Legge 17/11/2005 n. 165, in accordo con quanto stabilito dalla Regolamentazione emanata dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino Divisione Vigilanza (in particolare: Regolamento n.2016-02 sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati e Circolare n. 2017-03 "Obblighi informativi in materia di bilancio d'impresa e bilancio consolidato"), nonché nel rispetto della Legge sulle Società e dei principi contabili di comune accettazione.

Esso è costituito dai seguenti documenti:

1. Stato patrimoniale;
2. Conto economico;
3. Nota integrativa.

Esso è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione.

Gli schemi utilizzati sono conformi a quelli previsti dal Regolamento BCSM n. 2016-02.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di migliorare il livello di chiarezza e di verità del bilancio, i conti sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Le varie poste del bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale, la quale è redatta rispettando i vari fatti amministrativi avvenuti durante l'esercizio.

Gli utili indicati sono quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente.

I valori esposti nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali.

I dati relativi all'esercizio 2024 sono affiancati a quelli del 2023 al fine di una migliore comparabilità delle voci di bilancio.

Qualora le voci di bilancio non siano avvalorate, le rispettive tabelle di nota integrativa non sono state espone in quanto riferibili a fattispecie non applicabili ovvero voci non movimentate; in ottemperanza all'art. 5 della Circolare BCSM n. 2017-03, si riporta l'elenco delle tabelle non avvalorate:

- Tabella 2.1: dettaglio della voce 20 "Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali";
- Tabella 3.4: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei "Crediti verso ENTI CREDITIZI";
- Tabella 4.1: dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela";
- Tabella 4.2: crediti verso clientela garantiti;
- Tabella 4.3: situazione dei crediti per cassa verso clientela;
- Tabella 4.4: dinamica dei crediti per cassa verso clientela;

- Tabella 4.5: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela;
- Tabella 4.6: composizione dei "Crediti verso clientela" (valori netti) per settore di attività economica;
- Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati;
- Tabella 5.2: dettaglio degli "strumenti finanziari immobilizzati";
- Tabella 5.3: variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati;
- Tabella 5.4: dettaglio degli "strumenti finanziari non immobilizzati";
- Tabella 5.5: variazioni annue degli "strumenti finanziari non immobilizzati";
- Tabella 6.1: partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo;
- Tabella 6.2: composizione della voce 70 "Partecipazioni";
- Tabella 6.3: composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo";
- Tabella 6.4: variazioni annue della voce 70 "Partecipazioni";
- Tabella 6.5: variazioni annue della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo";
- Tabella 6.6: Attività e passività verso imprese partecipate (voce 70);
- Tabella 6.7: Attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo (voce 80);
- Tabella 8.3: Beni acquisiti da recupero crediti;
- Tabella 8.4: Leasing verso enti creditizi e verso clientela (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti);
- Tabella 9.1: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto e non versato";
- Tabella 10.1: composizione azioni sociali;
- Tabella 13.1: dettaglio della voce 10 "debiti verso ENTI CREDITIZI";
- Tabella 15.1: composizione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari;
- Tabella 17.1: composizione della voce 50 "Ratei e risconti passivi";
- Tabella 18.2: composizione della voce 70 "Fondi per rischi e oneri";
- Tabella 18.3: movimentazione del "Fondo imposte e tasse";
- Tabella 18.4: movimentazione della sottovoce c) "Altri fondi";
- Tabella 18.5: movimentazione della voce 80 "Fondi rischi su crediti";
- Tabella 19.1: composizione della voce 90 "Fondo rischi finanziari generali";
- Tabella 19.2: composizione della voce 100 "Passività subordinate";
- Tabella 19.4: composizione della voce 120 "Sovrapprezzi di emissione";
- Tabella 19.6: composizione della voce 140 "Riserva di rivalutazione";
- Tabella 19.7: composizione della voce 150 "Utili (perdite) portate a nuovo";
- Tabella 19.11: composizione della Raccolta del risparmio per settore di attività economica;
- Tabella 20.1: composizione delle "Garanzie rilasciate";
- Tabella 20.2: composizione dei crediti di firma;
- Tabella 20.3: Situazione dei crediti di firma verso ENTI CREDITIZI;
- Tabella 20.4: Situazione dei crediti di firma verso clientela;
- Tabella 20.5: attività costituite in garanzia di propri debiti;
- Tabella 20.6: margini utilizzabili su linee di credito;
- Tabella 20.7: composizione degli "impegni a pronti";
- Tabella 20.8: impegni a termine;
- Tabella 20.9: derivati finanziari;
- Tabella 20.10: contratti derivati sui crediti;
- Tabella 21.1: Conti d'ordine;
- Tabella 21.2: Intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini;
- Tabella 21.3: composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica;
- Tabella 21.4: Attività fiduciaria;
- Tabella 21.5: Beni detenuti nell'esercizio della funzione di trustee;
- Tabella 22.2: dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati";



- Tabella 23.1: dettaglio della voce 30 "Dividendi ed altri proventi";
- Tabella 25.1: composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie";
- Tabella 26.1: composizione delle voci 70 – 80 "Altri proventi di gestione", "Altri oneri di gestione";
- Tabella 28.2: composizione della voce 120 "Accantonamenti per rischi e oneri";
- Tabella 28.3: voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti";
- Tabella 28.4: composizione della voce 140 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni";
- Tabella 28.5: diverse tipologie di movimentazioni dell'esercizio;
- Tabella 28.6: composizione della voce 150 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni";
- Tabella 28.7: composizione della voce 160 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie";
- Tabella 28.8: composizione della voce 170 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie";
- Tabella 29.1: composizione delle voci 190-200 "Proventi straordinari", "Oneri straordinari";
- Tabella 30.1: composizione della voce 230 "Variazione del Fondo rischi finanziari generali"
- Tabella 32.1: grandi rischi;
- Tabella 32.2: rischi verso parti correlate;
- Tabella 36.2: utilizzi fraudolenti;
- Tabella 36.3: carte di credito revocate per insolvenza;
- Tabella 36.4: dati relativi all'attività di acquiring.

I criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e sono omogenei rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo i generali principi della prudenza, della competenza e della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Le valutazioni sono state fatte nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale ed il criterio di base è stato quello del costo, salvo ove diversamente indicato.

I principi e i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 sono di seguito enunciati.

Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali

Sono iscritte al valore nominale. Nella presente voce figura la giacenza di cassa contante rilevata a fine esercizio.

Crediti e debiti verso enti creditizi

Nelle presenti voci figurano tutti i crediti e i debiti verso enti creditizi, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i debiti sono iscritti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di estinzione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa. Nella presente voce rientrano i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e di sviluppo, le licenze, i marchi, nonché tutti i costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto originario.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Tale periodo non è superiore a quello previsto dal Regolamento n. 2016-02 fissato in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Nella presente voce rientrano tutti i beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto originario, comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tali percentuali trovano congruo riferimento nelle aliquote ordinarie previste dalla Legge 16 dicembre 2013 n. 166 "Imposta generale sui redditi" e s.m.i..

Altre attività e altre passività

Sono iscritte rispettivamente al presumibile valore di realizzo ed al presumibile valore di estinzione. Nella presente voce sono rilevate tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo.

Ratei e risconti

Sono rilevati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Debiti Verso la Clientela

I debiti verso clientela, iscritti al valore nominale, sono costituiti dagli importi detenuti in conti di pagamento segregati che rappresentano i crediti della clientela per l'acquisto di moneta elettronica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

Nella voce figura l'ammontare complessivo delle quote di TFR destinate ai dipendenti dell'impresa, liquidato integralmente ogni anno, come previsto dalla normativa vigente.



Costi e Ricavi

Gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri, nonché gli altri ricavi e costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme fiscali.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Voce 10 "Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali"

Tabella 1.1: dettaglio della voce 10 "Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali"			
Voci / Valori	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta
Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali			
Cassa contanti	234	0	234
TOTALE	234	0	234

Voce 30 "Crediti verso enti creditizi"

Tabella 3.1: dettaglio della voce 30 "Crediti verso ENTI CREDITIZI"						
Crediti verso enti creditizi:	31.12.2024			31.12.2023		Variazione assoluta
	In euro	In valuta	Totale	In valuta	Totale	
A) A vista	1.921.359	-	1.921.359	-	-	1.921.359
A1. Conti reciproci accessi per servizi resi	1.550.178	-	1.550.178	-	-	1.550.178
A2. C/c attivi	369.182	-	369.182	-	-	369.182
A3. Altri	1.999	-	1.999	-	-	1.999
B) Altri crediti	-	-	-	-	-	-
B1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-
B2. C/c attivi	-	-	-	-	-	-
B3. Pct e riporti attivi	-	-	-	-	-	-
B4. Altri	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.921.359	-	1.921.359	-	-	1.921.359

I crediti verso enti creditizi a vista si riferiscono:

- ad una carta di credito prepagata per Euro 1.999.
- alle disponibilità liquide di fine periodo sui conti correnti bancari della Società per Euro 369.182;
- ad un conto segregato di regolamento per la prestazione di servizi di pagamento intrattenuto con un istituto bancario italiano avente un saldo pari ad Euro 1.550.178;

Nel rispetto delle normative vigenti e in conformità con le disposizioni previste dalla Direttiva Europea sui Servizi di Pagamento (PSD2), la Società ha istituito un conto corrente segregato per la gestione dei fondi derivanti dall'emissione di moneta elettronica.

Il conto corrente segregato è un conto bancario separato, appositamente destinato a raccogliere e custodire i fondi appartenenti agli utenti finali, che utilizzano i servizi di moneta elettronica. Tali fondi sono tenuti distinti dai fondi aziendali e non possono essere utilizzati per scopi diversi dalla gestione e restituzione agli utenti.

Il principale obiettivo del conto corrente segregato è garantire la protezione dei fondi dei clienti, assicurando che gli stessi siano sempre disponibili per il rimborso agli utenti, anche in caso di eventuale insolvenza o difficoltà finanziaria di 3ROOKS. La segregazione consente, infatti, che i fondi degli utenti non vengano mescolati con i fondi aziendali, riducendo i rischi di perdita in caso di fallimento o altre problematiche legate alla gestione finanziaria dell'impresa.

In ottemperanza alla normativa di settore, i fondi detenuti nel conto corrente segregato sono esclusi dal patrimonio dell'azienda.

La gestione del conto corrente segregato è sottoposta a rigorosi controlli interni, al fine di garantire la corretta separazione tra i fondi aziendali e quelli degli utenti. 3ROOKS adotta procedure di monitoraggio costante per verificare l'integrità e la disponibilità dei fondi, in linea con le normative e gli standard contabili applicabili.

Tabella 3.2: situazione dei crediti per cassa verso ENTI CREDITIZI

Categorie / valori	31/12/2024				31/12/2023			
	Esposizione e lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive(*)	Esposizione e lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive(*)
A) Esposizioni creditizie deteriorate	-		-	-	-		-	-
- di cui oggetto di misure di concessione								
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
A1. Sofferenze								
- di cui oggetto di misure di concessione								
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
A2. Inadempienze probabili								
- di cui oggetto di misure di concessione								
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
A3. Crediti scaduti e/o sconfinanti			-		-		-	
- di cui oggetto di misure di concessione								
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
B) Esposizioni creditizie in bonis	1.921.359		1.921.359		-		-	
- di cui oggetto di misure di concessione								
- di cui scadute e/o sconfinanti								
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
TOTALE	1.921.359		1.921.359	-	-		-	-

(*) valore da esporre ai fini informativi

Tabella 3.3: dinamica dei crediti per cassa verso ENTI CREDITIZI

Causali / Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Esposizione lorda iniziale				
- di cui per interessi di mora				
B) Variazioni in aumento				4.598.267
B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis				
B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate				
B3. Interessi di mora				
B4. Nuove concessioni				
B5. Altre variazioni in aumento				4.598.267
C) Variazioni in diminuzione				2.676.908
C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis				
C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate				
C3. Cancellazioni				
C4. Incassi/Rimborsi				
C5. Realizzi per cessioni				
C6. Altre variazioni in diminuzione				2.676.908
D) Esposizione lorda finale al 31.12.2024				1.921.359
- di cui per interessi di mora				

Voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad Euro 86.709 e si riferiscono ai seguenti investimenti/oneri pluriennali:

- SPESE DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO Euro 54.709
Trattasi dei costi di avviamento della società costituiti in prevalenza da oneri legali sostenuti al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni ad operare.
- SOFTWARE Euro 32.000
Trattasi della personalizzazione del software della piattaforma gestionale utilizzata da 3ROOKS.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce nel corso dell'esercizio:

Variazioni annue	31.12.2024	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di impianto	Altre immobilizzazioni immateriali
A. Esistenze iniziali	-								-	-
B. Aumenti	108.386								68.386	40.000
B1. Acquisti	108.386								68.386	40.000
B2. Riprese di valore - di cui per merito creditizio										
B3. Rivalutazioni										
B4. Altre variazioni incrementative										
C. Diminuzioni	21.677								13.677	8.000
C1. Vendite										
C2. Rettifiche di valore	21.677								13.677	8.000
- di cui ammortamenti	21.677								13.677	8.000
- di cui svalutazioni durature										
- di cui per merito creditizio										
C3. Altre variazioni in diminuzione										
D. Rimanenze finali	86.709								54.709	32.000

Voci / Valori	31.12.2024			31.12.2023	
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario - di cui beni in costruzione					
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - di cui per inadempimento del conduttore					
C. Beni disponibili da recupero crediti - di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo					
D. Avviamento					
E. Spese di impianto	68.386	54.709			
F. Altre immobilizzazioni immateriali	40.000	32.000			
Totale	108.386	86.709		-	-

Voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

Le altre immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 10.618 e comprendono le seguenti categorie di beni mobili:

- MOBILI E ARREDI Euro 5.382

Trattasi degli arredi degli uffici.

- HARDWARE Euro 4.462

Trattasi di monitor, computer e server destinati all'utilizzo aziendale.

- ATTREZZATURE Euro 774

Trattasi di attrezzature per ufficio, quali monitor per videoconferenza ed estintori.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce nel corso dell'esercizio:

Tabella 8.1: descrizione e movimentazione della voce 100: "Immobilizzazioni materiali"									
Variazioni annue	31.12.2024	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A. Esistenze iniziali	-								
B. Aumenti	12.877								12.877
B1. Acquisti	12.877								12.877
B2. Riprese di valore									
- di cui per merito creditizio									
B3. Rivalutazioni									
B4. Altre variazioni incrementative									
C. Diminuzioni	2.259								2.259
C1. Vendite									
C2. Rettifiche di valore	2.259								2.259
- di cui ammortamenti	2.259								2.259
- di cui svalutazioni durature									
- di cui per merito creditizio									
C3. Altre variazioni in diminuzione									
D. Rimanenze finali	10.618								10.618

Tabella 8.2: dettaglio della voce 100 "immobilizzazioni materiali"					
Voci / Valori	31.12.2024			31.12.2023	
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario					
- di cui beni in costruzione					
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing					
- di cui per inadempimento del conduttore					
C. Beni disponibili da recupero crediti					
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo					
D. Terreni e fabbricati					
E. Altre immobilizzazioni materiali	12.877	10.618			
Totale	12.877	10.618	-	-	-

Voce 130 "Altre attività"

Tabella 11.1: composizione della voce 130 "Altre attività"		
Altre attività:	31.12.2024	31.12.2023
Margini di garanzia		
Premi pagati per opzioni		
Altre	101.581	-
- di cui Debitori diversi		
- di cui Altro:	101.581	
DEPOSITI CAUZIONALI	23.391	
CONTO DI PAGAMENTO 3ROOKS	76.500	
CREDITI VARI	600	
CREDITI PER COMMISSIONI ATTIVE	1.089	
RIT. IGR SU INTERESSI DI C/C	1	
TOTALI	101.581	-

Voce 140 "Ratei e risconti attivi"

Tabella 12.1: composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"		
Descrizione	31.12.2024	31.12.2023
Ratei attivi		
Totale ratei attivi	-	-
Risconti attivi		
AFFITTI	9.700	
CANONI LOCAZIONE BENI MOBILI	4.947	
ASSICURAZIONI	2.110	
CANONI SISTEMI INFORMATICI	1.523	
CONSULENZE	909	
IMPOSTE E TASSE	433	
COSTI ANTICIPATI	252	
Totale risconti attivi	19.874	-
Totale ratei e risconti attivi	19.874	-

Passivo**Voce 20 "Debiti verso la clientela"**

I debiti verso la clientela si riferiscono al saldo dei conti di pagamento dei clienti detenuti presso l'istituto come Moneta Elettronica.

Nel presente bilancio, la moneta elettronica rappresenta i fondi detenuti dalla Società in relazione alle operazioni di emissione e gestione di moneta elettronica per conto degli utenti. Tali fondi sono destinati esclusivamente al rimborso degli utenti o all'esecuzione di operazioni di pagamento elettronico, nel rispetto delle normative di settore.

Tabella 14.1: dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"						
Categoria/Valute	31.12.2024			31.12.2023		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A. A vista	1.550.178	-	1.550.178	-	-	-
A1. C/c passivi	1.550.178		1.550.178			-
A2. Depositi a risparmio			-			-
A3. Altri	-		-			-
B. A termine o con preavviso	-	-	-	-	-	-
B1. C/c passivi vincolati			-			-
B2. Depositi a risparmio vincolati			-			-
B3. Pct e riporti passivi			-			-
B4. Altri Fondi			-			-
TOTALI	1.550.178	-	1.550.178	-	-	-

Tabella 14.2: Debiti per MONETA ELETTRONICA		
	31.12.2024	31.12.2023
Per strumenti nominativi:	1.550.178	
di cui ricaricabili		
di cui non ricaricabili	1.550.178	
Per strumenti anonimi:		
TOTALI	1.550.178	

Voce 40 "Altre passività"

Tabella 16.1: composizione della voce 40 "Altre passività"		
Altre passività:	31.12.2024	31.12.2023
Margini di garanzia		
Premi ricevuti per opzioni		
Assegni in circolazione e titoli assimilati		
Altre	138.780	-
- di cui Creditori diversi:		
- di cui Altro:	138.780	
FATTURE DA RICEVERE	48.064	
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER RETRIBUZIONI	20.918	
DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI	7.390	
DEBITI VERSO FSS	212	
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	42.093	
DEBITI VERSO ERARIO PER RITENUTE IGR LAV. AUTONOMO	3.280	
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER ANT. SPESE	28	
FONDO FERIE NON GODUTE	5.577	
DEBITI VERSO FORNITORI	11.218	
TOTALI	138.780	-

Voce 60 "Trattamento di fine rapporto di lavoro"

Tabella 18.1: movimentazione della voce 60 "Trattamento di fine rapporto di lavoro"		
	31.12.2024	31.12.2023
Esistenze iniziali	-	-
Aumenti	4.689	-
- Accantonamenti	4.689	
- Altre variazioni		
Diminuzioni	-	-
- Utilizzi		
- Altre variazioni		
Consistenza finale	4.689	-

Voce 110 "Capitale sottoscritto"

Tabella 19.3: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto"								
Tipologia azioni	31.12.2024			31.12.2023			Variazione assoluta	Variazione %
	Numero azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Numero azioni	Valore unitario	Valore complessivo		
Ordinarie	350.000	1	350.000				-	-
Totale			350.000			-	-	-

Il capitale sociale, pari ad Euro 350.000, risulta integralmente sottoscritto e versato in data 31/01/2024.

Si precisa che tutte le azioni sono con diritto di voto.

Non sono presenti obbligazioni convertibili, warrants, opzioni, titoli o diritti analoghi.

Voce 130 "Riserve"

Tabella 19.5: composizione della voce 130 "Riserve"			
Voci / Valori	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta
a) Riserva ordinaria o legale			-
b) Riserva per azioni quote proprie			
c) Riserve statutarie			
d) Altre riserve	471.397		471.397
Totale	471.397	-	471.397

Voce 160 "Utile (perdita) d'esercizio"

Tabella 19.8: composizione della voce 160 "Utile (perdita) d'esercizio"				
Voci / Valori	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione %
Utile (perdita) d'esercizio	- 374.669		- 374.669	0,00%

L'indicatore di cui all'art. V.II.7, lettera g) del Reg. BCSM n. 2016-02 (risultato d'esercizio/totale attivo) è pari a -17,50%.

In merito alla proposta di copertura delle perdite, si rinvia al paragrafo "Il progetto di copertura della perdita d'esercizio" della Relazione sulla Gestione.

Tabella 19.9: composizione del patrimonio netto negli ultimi 4 anni										
Saldi al tempo:	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non	Sovrapprezzi di emissione	Riserva ordinaria o legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio (+/-)	Utili/Perdite portati a nuovo (+/-)	Fondo rischi finanziari	Riserva di rivalutazione	Totale
31.12.2021										-
31.12.2022										-
31.12.2023										-
31.12.2024	350.000				- 471.397	- 374.669				446.728

Tabella 19.10: prospetto delle variazioni del patrimonio netto								
Voci / Valori	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto al 31.12.2024
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni riserve	Emissione nuove azioni	Variazioni interessenze partecipative	Altre variazioni	
Capitale sottoscritto e versato								
- Azioni ordinarie								
- Altre Azioni							350.000	350.000
Sovrapprezzi emissione								
Riserve								
- ordinaria o legale								
- altre				471.397				471.397
Utile (Perdita) d'esercizio								- 374.669
Fondo per i rischi finanziari generali								
Riserva di rivalutazione								
Patrimonio netto	-							446.728

Parte C - Informazioni sul conto economico

Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Tabella 22.1: dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"			
Voci / Valori	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta
A) Su Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali			
A1. Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari assimilati			
A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali			
B) Su crediti verso enti creditizi	31	-	31
B1. C/c attivi	31		31
B2. Depositi			
B3. Altri finanziamenti			-
- di cui su operazioni di leasing			
C) Su crediti verso clientela			
C1. C/c attivi			
C2. Depositi			
C3. Altri finanziamenti			
- di cui su operazioni di leasing			
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi			
D1. Certificati di deposito			
D2. Obbligazioni			
D3. Altri strumenti finanziari			
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)			
E1. Obbligazioni			
E2. Altri strumenti finanziari			
Totali	31	-	31

Voce 40 "Commissioni Attive"

Tabella 24.1: dettaglio della voce 40 "Commissioni attive"				
Voci / Valori	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione %
a) Garanzie rilasciate				
b) Derivati su crediti				
c) Servizi di investimento:				
1. ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1 All.1 LISF)				
2. esecuzione di ordini (lett. D2 All.1 LISF)				
3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4 All.1 LISF)				
4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All.1 LISF)				
d) Attività di consulenza di strumenti finanziari				
e) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento:				
1. gestioni patrimoniali				
2. prodotti assicurativi				
3. altri servizi o prodotti				
f) Servizi di incasso e pagamento				
g) Servizi di banca depositaria				
h) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari				
i) Servizi fiduciari				
l) Esercizio di esattorie e ricevitorie				
m) Negoziazione valute				
n) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E e F All.1 LISF)				
o) Moneta elettronica	1.107		1.107	
p) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito				
q) Commissioni relative all'attività di servicer				
r) Altri servizi				
Totali	1.107	-	1.107	

Voce 50 "Commissioni Passive"

Tabella 24.2: dettaglio della voce 50 "Commissioni passive"				
Voci / Valori	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione %
a) Garanzie ricevute				
b) Derivati su crediti				
c) Servizi di investimento:				
1. Ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1 All.1 LISF)				
2. Esecuzione di ordini (lett. D2 All.1 LISF)				
3. Gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4 All.1 LISF)				
- portafoglio proprio				
- portafoglio di terzi				
4. Collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All.1 LISF)				
d) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi				
e) Servizi di incasso e pagamento				
f) Provvigioni a distributori				
g) Moneta elettronica	795		795	
h) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	-		-	
i) Altri servizi	1.771		1.771	
Totali	2.566	-	2.566	

La Voce "Altri servizi" si compone da commissioni bancarie relative all'operatività sui conti correnti societari.

Voce 90 "Spese amministrative"

Tabella 27.1: Numero dei dipendenti per categoria e costo del personale						
Voci / Valori	Media al 31.12.2024	Costo del personale al 31.12.2024	Numero al 31.12.2024	Media al 31.12.2023	Costo del personale al 31.12.2023	Numero al 31.12.2023
a) Dirigenti						
b) Quadri						
c) Restante personale						
1. Impiegati	2,50	83.257	12			
2. altro personale						
Totale	2,50	83.257	12	-	-	-

Tabella 27.2: dettagli della sottovoce b) "Altre spese amministrative"				
Voci / Valori	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione %
Altre spese amministrative:	131.521	-	131.521	
- di cui compensi a società di revisione	13.892		13.892	
- di cui per servizi diversi dalla revisione del bilancio	-		-	
- di cui Altro:	117.629	-	117.629	
SPESE PER ALTRI SERVIZI	23.589		23.589	
VIAGGI E TRASFERTE	13.193		13.193	
CONSULENZE	30.721		30.721	
ASSICURAZIONI	149		149	
IMPOSTE E TASSE	5.368		5.368	
CANONI DI LOCAZIONE E NOLEGGI	36.326		36.326	
ONERI DI VIGILANZA	4.133		4.133	
SPESE PER ACQUISTI DI BENI	4.150		4.150	

Nella tabella successiva sono esposti i compensi alla Governance aziendale e al Collegio Sindacale.

Tabella 27.3: compensi				
	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione %
a) Amministratori	78.500		78.500	
b) Sindaci	26.316		26.316	
c) Direzione			-	
Totali	104.816	-	104.816	

Voci 100-110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Tabella 28.1: composizione delle voci 100-110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"				
Voci / Valori	31.12.2024	31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione %
Rettifiche di valore su Immobilizzazioni immateriali:	21.677	-	21.677	
- di cui su beni concessi in leasing				
- di cui su altre immobilizzazioni immateriali	21.677		21.677	
AMMORTAMENTO SOFTWARE	8.000		8.000	
AMMORTAMENTO COSTI DI AVVIAMENTO	13.677		13.677	
Rettifiche di valore su Immobilizzazioni materiali:	2.259	-	2.259	
- di cui su beni concessi in leasing				
- di cui su altre immobilizzazioni materiali	2.259		2.259	
AMMORTAMENTO HARDWARE	1.115		1.115	
AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	950		950	
AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	194		194	
TOTALI	23.936	-	23.936	

Parte D – Altre Tabelle Informative

VIGILANZA PRUDENZIALE

Tabella 31.1: Aggregati prudenziali	
Voci / Valori	31.12.2024
Patrimonio di Vigilanza	360.019
A1. Patrimonio di base	360.019
A2. Patrimonio supplementare	-
A3. Elementi da dedurre	-
A4. Patrimonio di vigilanza	360.019
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
B1. Attività di rischio ponderate	
C1. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	
Requisiti prudenziali di vigilanza	
Requisito a fronte dei servizi di pagamento prestati (Art. VII.III.2 del Reg. 2020-04)	136.367
Requisito patrimoniale complessivo (Art. VII.III.8 del Reg. 2020-04)	136.367

Alla data del 31/12/2024, il patrimonio di vigilanza risulta conforme all'ammontare minimo previsto all'art. VII.II.6 del Regolamento BCSM n. 2020/04.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati, è stato utilizzato il Metodo di calcolo "A" previsto dal suddetto Regolamento all'art.VII.III.3 per il primo anno di operatività della Società, così come autorizzato da BCSM con propria lettera Prot. n. 24/4887 del 16/05/2024.

Tabella 33.1: distribuzione temporale delle attività e delle passività														
Voci / Durate residue al 31.12.2024	Totale	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 18 mesi		Da oltre 18 mesi a 2 anni		Da oltre 2 anni a 5 anni		Oltre 5 anni		Scadenza non attribuita
Tasso Fisso (F) / Tasso Variabile (V)						F	V	F	V	F	V	F	V	
1. Attivo														
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali														
1.2 Crediti verso enti creditizi	1.921.359	1.921.359												
1.3 Crediti verso clientela														
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito														
1.5 Operazioni fuori bilancio	-													
2. Passivo														
2.1 Debiti verso enti creditizi	-	-												
2.2 Debiti verso clientela	1.550.178	1.550.178												
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari:														
- Obbligazioni														
- Certificati di deposito														
- Altri strumenti finanziari														
2.4 Altre passività: assegni in circolazione e titoli assimilati														
2.5 Passività subordinate														
2.6 Operazioni fuori bilancio	-													

Tabella 35.1: disponibilità liquide della clientela presso ENTI CREDITIZI						
Denominazione ente creditizio	31.12.2024			31.12.2023		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
BANCA POPOLARE DI SONDRIO BENI DI TERZI	1.550.178	1.551.267	312.259			
Totale	1.550.178	1.551.267	312.259	-	-	-

Tabella 35.2: ammontare dei conti di pagamento						
Conti di pagamento	31/12/2024			31/12/2023		
	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio
Con saldo inferiore o pari a 100 euro	111	131	51			
Con saldo superiore a 100 euro	1.224.589	1.280.612	246.828			
Totale	1.224.700	1.280.743	246.879			

DATI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO

Nella tabella successiva si riportano i dati relativi ai volumi delle operazioni di pagamento.

Tabella 36.1: volumi delle operazioni di pagamento								
Tipologia operatività	31.12.2024				31.12.2023			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
Carte di credito								
Carte di debito								
Moneta elettronica	6.022.837	977	1.107					
Totale	6.022.837	977	1.107	-	-	-	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa (gestione reddituale), quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista (finanziamento).

(Rendiconto finanziario di flussi di disponibilità liquide)		Esercizio 2024	Esercizio 2023	
CASSA E CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI				
Esistenze iniziali		0		0
Operazioni di gestione reddituale				
Utile (perdita) di esercizio	-374.669			
Ammortamenti e svalutazione imm. immateriali	21.677			
Ammortamenti imm. materiali	2.259			
Accantonamento fondo trattamento di fine rapporto	4.689			
Accantonamenti per rischi e oneri				
Variazione del fondo rischi finanziari generali				
Aumento altre attività	-101.581			
Aumento altre passività	138.780			
Aumento risconti attivi	-19.874			
Diminuzione risconti passivi				
Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto				
Utilizzo fondo per rischi e oneri				
A) Flusso di cassa derivante dalla gestione reddituale	-328.719		0	
Attività di investimento				
Diminuzione di azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale				
Acquisto di partecipazioni				
Acquisto/cessione di immobilizzazioni immateriali	-108.386			
Acquisto di immobilizzazioni materiali	-12.877			
B) Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento	-121.263		0	
Attività di finanziamento				
Aumento debiti verso enti creditizi	0			
Aumento debiti verso la clientela	1.550.178			
Aumento capitale sociale	350.000			
Sovrapprezzi di emissione				
Accantonamenti a riserve patrimoniali	471.397			
Copertura perdita d'esercizio				
C) Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento	2.371.575		0	
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		1.921.593		0
CASSA E CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI				
Consistenze finali		1.921.593		0

Del totale della voce "Cassa e crediti verso enti creditizi – consistenze finali" si precisa che Euro 1.550.178 sono detenuti presso un conto segregato acceso presso un Istituto bancario italiano, pertanto sono esclusi dal patrimonio dell'azienda e non sono utilizzabili per finalità aziendali.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

di

THE 3ROOKS MONEY S.P.A.

Via Monaldo da Falciano n. 6 – Falciano (R.S.M.)

Capitale Sociale Euro 350.000 i.v. – Codice Operatore Economico SM30604

Iscritta al Registro delle Società al n. 9441

Iscritta al Registro dei Soggetti Autorizzati al n. 76

Iscritta al Registro dei Prestatori di Servizi di pagamento al n. PSP013

Spett.le Assemblea degli Azionisti **Introduzione**

1. Introduzione

Ai sensi dell'articolo 83 della Legge 23 febbraio 2006 n. 47 (**Legge sulle Società**) e successive modifiche, nonché delle disposizioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (**BCSM**), il Collegio Sindacale, composto dai sindaci Avv. Alberto Vaglio (Presidente), Dott.ssa Jessica Tassinari e Avv. Giulia Arangüena de La Paz, presenta la propria relazione sul Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 aprile 2025, corredato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario.

La presente relazione illustra le conclusioni dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in conformità alle normative vigenti, con particolare riferimento alla vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto sociale, dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dei sistemi organizzativi e contabili della Società.

2. Adeguatezza dell'Assetto Organizzativo e dei Controlli Interni

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza su THE 3ROOKS MONEY S.P.A attraverso verifiche presso la sede sociale e, per tipologia di controlli che lo hanno consentito, mediante mezzi di comunicazione a distanza, nel rispetto della vigente normativa bancaria e antiriciclaggio della Repubblica di San Marino. La vigilanza è stata condotta in ossequio alla Legge sulle Società, alle disposizioni emanate da BCSM, allo statuto sociale, e ai principi di comportamento raccomandati dagli Ordini Professionali.

La Società ha ottenuto il rilascio della licenza di Istituto di Moneta Elettronica in data 15 gennaio 2024, l'iscrizione nei registri dei soggetti autorizzati e dei prestatori di servizi di pagamento (PSP) tenuti presso BCSM in data 13 maggio 2024, e ha avviato l'operatività verso la clientela solo a partire dal mese di novembre 2024.

Tale contesto di start-up ha influenzato i risultati economici dell'esercizio, caratterizzati da costi iniziali significativi e ricavi limitati.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni, attraverso:

- (i) La partecipazione a tutte le n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 2 delle n. 3 Assemblee degli Azionisti della Società tenutesi fino al 31 dicembre 2024, durante le quali gli amministratori hanno fornito informazioni tempestive ed esaurienti sull'andamento della gestione.
- (ii) Incontri con i responsabili delle funzioni aziendali, tra cui Internal Audit, controllo interno e antiriciclaggio, e con la società di revisione Audit Business & Development S.p.A.
- (iii) Verifiche dirette sulla documentazione contabile e gestionale.

In particolare, il Collegio ha:

- Partecipato alle riunioni delle Assemblee, del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli amministratori tempestive ed esaurienti informazioni sull'attività svolta, secondo le disposizioni di legge e di statuto.
- Acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo – contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai responsabili delle principali funzioni interessate nonché dalla Società di Revisione AUDIT BUSINESS & DEVELOPMENT S.p.A.
- Verificato il rispetto delle norme di legge e statutarie, accertando l'osservanza dei principi di corretta amministrazione.
- Esaminato l'adeguatezza della struttura organizzativa, composta da 12 dipendenti al 31 dicembre 2024, risultata idonea e adeguata alle esigenze gestionali e operative della Società.
- Accertato la funzionalità del sistema dei controlli interno e amministrativo-contabile, ritenuti affidabili nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Rilasciato i pareri richiesti dalla legge.

- Preso atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex. art. 65 della Legge 23 2006 n. 47 e s.m.i., né si sono avute notizie di fatti censurabili, né sono state riscontrate dallo scrivente Collegio nel corso delle proprie verifiche.

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non sono emerse operazioni atipiche e/o inusuali. Le informazioni sull'operatività intrapresa a decorrere dal mese di novembre 2024, riportate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2024, alle quali si rinvia, risultano adeguate e coerenti con l'interesse sociale e la tutela degli azionisti, inclusi quelli di minoranza.

La società di revisione AB&D - Audit Business & Development S.p.A cui è affidato il controllo contabile e la revisione dei conti ha rilasciato in data 15 aprile 2025 la relazione sul bilancio della società esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il sistema dei controlli è apparso adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della società, come accertato in occasione degli incontri intrattenuti con i responsabili delle varie funzioni.

Inoltre, il Responsabile della funzione di Internal Audit ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche attuate.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente monitorati, così pure sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui è stata riscontrata l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dei periodici scambi di dati e informazioni tra il Collegio Sindacale e la società incaricata della revisione dei conti non sono emersi aspetti critici da segnalare nella presente relazione.

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2024 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità di segnalare, anche con riferimento alle disposizioni degli Organi di Vigilanza.

3. Esame del Bilancio d'Esercizio 2024

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione l'8 aprile 2025 e messo a disposizione del Collegio Sindacale nei termini di legge, si compone di:

- Stato Patrimoniale.
- Conto Economico.
- Nota Integrativa.
- Rendiconto Finanziario.

Il Bilancio è stato redatto in conformità al Regolamento BCSM n. 2016-02, che prevale sulla normativa generale societaria, e alle norme sammarinesi applicabili agli Istituti di Moneta Elettronica.

La Nota Integrativa fornisce un'esposizione chiara e completa delle voci di bilancio, delle scelte contabili adottate e degli eventi rilevanti dell'esercizio. La Relazione sulla Gestione offre un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Le principali risultanze di bilancio sono le seguenti:

- **Capitale Sociale:** euro 350.000 interamente sottoscritto e versato.
- **Perdita Netta:** euro 374.669 dovuta principalmente all'assenza di ricavi significativi da commissioni, in quanto l'*onboarding* della clientela è iniziato solo a fine anno.
- **Patrimonio di Vigilanza:** euro 360.019 conforme ai requisiti minimi previsti dall'art. VII.II.6 del Regolamento BCSM n. 2020/04.
- **Sostegno Patrimoniale:** I soci hanno effettuato versamenti in conto capitale per euro 471.397 a supporto della solidità patrimoniale e della continuità aziendale.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del Bilancio al 31 dicembre 2024, sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la formazione e la struttura, e per quanto attiene gli esiti dell'attività di vigilanza posta in essere, si evidenzia che le verifiche hanno confermato che:

- il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è redatto secondo lo schema regolamentare. A corredo, la Società ha inteso esporre oltre alla propria Relazione il Rendiconto Finanziario relativo ai flussi di disponibilità liquide;
- la perdita d'esercizio è coerente con la fase di start-up, caratterizzata da costi amministrativi significativi (es. € 83.257 per il personale, € 131.521 per altre spese amministrative, € 104.816 per compensi ad amministratori e sindaci) e da ricavi limitati;
- le scritture contabili sono state tenute regolarmente e rappresentano correttamente i fatti di gestione;
- il Rendiconto Finanziario, redatto con il metodo indiretto, evidenzia un flusso di cassa

negativo derivante dalla gestione reddituale (€ 328.719) e dagli investimenti (€ 121.263), in linea con le esigenze di una start-up;

- la Società ha rispettato i requisiti prudenziali di vigilanza, come confermato dall'utilizzo del Metodo di calcolo "A" autorizzato dalla BCSM.

4. Relazione della Società di Revisione

Con riguardo al controllo contabile, come detto, la Società ha affidato alla società Audit Business & Development S.p.a., revisore indipendente, la revisione contabile.

Il Revisore in data 15 aprile 2025 ha espresso il proprio giudizio professionale sul Bilancio, affermando come *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della THE 3ROOKS MONEY S.p.a. al 31/12/2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

La società di revisione Audit Business & Development S.p.a., in data 15 aprile 2025, con la propria relazione sul Bilancio d'Esercizio 2024, ha certificato che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di THE 3 ROOKS MONEY S.p.A. al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio, in conformità al Regolamento BCSM n. 2016-02 e alle norme sammarinesi. Il Collegio ha mantenuto un costante scambio di informazioni con il Revisore, verificando l'indipendenza e l'adeguatezza delle procedure di revisione. Non sono emerse discrepanze tra le risultanze del revisore e le verifiche sindacali.

5. Considerazioni sulla Perdita d'Esercizio

La perdita netta di euro 374.669 è attribuibile ai costi sostenuti per l'avvio dell'attività e alla limitata operatività nel 2024, con ricavi da commissioni quasi nulli.

Il Collegio prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di portare a nuovo la suddetta perdita, considerato che la stessa è stata coperta dai Soci attraverso appositi versamenti in conto capitale effettuati per euro 471.397 nel corso dell'esercizio, appostati tra le "Altre Riserve". Tale proposta è ritenuta adeguata a garantire la continuità aziendale e il rispetto dei requisiti patrimoniali prudenziali richiesti dalla BCSM; in particolare per quanto riguarda il mantenimento del patrimonio di vigilanza.

6. Proposta all'Assemblea e conclusioni

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del

Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Alla luce di ciò, riteniamo che il Bilancio e tutta l'informativa a corredo, rassegnata all'Assemblea risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione.

In considerazione dei controlli effettuati, delle informazioni acquisite, della documentazione esibitaci e dell'attività svolta dalla società di revisione, il Collegio Sindacale, per quanto di sua conoscenza e sotto i profili di propria competenza, non ravvisa impedimenti all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, con evidenza di una perdita di € 374.669.

I sottoscritti Avv. Alberto Vaglio, Dott.ssa Jessica Tassinari e Avv. Giulia Arangüena de La Paz, nella loro veste di componenti del Collegio Sindacale di THE 3ROOKS MONEY S.p.a., dichiarano, per quanto di rispettiva competenza, la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste dalla vigente normativa per l'assunzione della carica.

San Marino, lì 28 aprile 2025

Avv. Alberto Vaglio

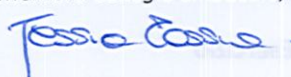
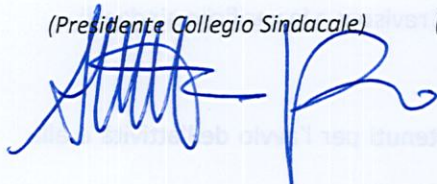
Dott.ssa Jessica Tassinari

Avv. Giulia Arangüena de La Paz

(Presidente Collegio Sindacale)

(Membro Collegio Sindacale)

(Membro Collegio Sindacale)



Firmato in digitale



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 33, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE 17 NOVEMBRE 2005, N. 165 E S.M.I. (LISF), DELL'ART. 68, COMMA 1, PUNTI 2) E 3) DELLA LEGGE 23 FEBBRAIO 2006, N. 47 E S.M.I. (LEGGE SULLE SOCIETÀ) E DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO N. 2006-03 EMANATO DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

*Agli azionisti della
THE 3ROOKS MONEY S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della THE 3ROOKS MONEY S.p.A. (di seguito anche la Società) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2024, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa. Il 2024 rappresenta il primo esercizio chiuso dalla Società.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della THE 3ROOKS MONEY S.p.A. al 31/12/2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del

bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento)

Gli amministratori della THE 3ROOKS MONEY S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della THE 3ROOKS MONEY S.p.A. al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della THE 3ROOKS MONEY S.p.A. al 31/12/2024 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui art. VIII.I.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

San Marino, 15 aprile 2025

AB & D Audit Business & Development S.p.A.

Marco Stolfi – Amministratore

